

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - NUTD02000Q**

**ITCG "G. ZAPPA" ISILI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
NUTD02000Q	Medio Alto
Tecnico	Medio Alto
NUTD02000Q	
II A	Alto
II B	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
NUTD02000Q	0.0	0.6	0.7	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è nulla.	Nonostante la tabella del livello medio dell'indice ESCS indichi per l'istituto un livello medio-alto (dovuto, presumibilmente, ai dati inseriti negli appositi questionari INVALSI dagli alunni presenti alle prove dell'a.s.2013/2014, non rappresentanti l'intero spettro degli alunni delle classi seconde) si segnala viceversa un livello medio-basso dell'ESCS; Gli studenti della scuola provengono tutti da zone particolarmente svantaggiate, da un territorio in ritardo di sviluppo socio-economico e con un accentuato decremento demografico.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio in cui è collocata la scuola è un territorio ad alta vocazione agro-pastorale, con qualche realtà artigianale e discrete potenzialità turistiche.	Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio sono disperse e non ancora sistematicamente organizzate; Il contributo dell'Ente Locale (provincia di Cagliari) è estremamente esiguo rispetto alle esigenze della scuola; L'assenza di alternative all'ITCG Zappa nel campo dell'istruzione tecnica e professionale può incidere negativamente sul numero di abbandoni e dell'insuccesso formativo, soprattutto nel primo anno, come effettivamente si verifica.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NUTD02000Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	41.860,00	29.625,00	2.872.331,00	594.680,00	0,00	3.538.496,00

Istituto:NUTD02000Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,2	0,8	81,2	16,8	0,0	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	61,5	58	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	30,8	32,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,7	9,8	27,4
Situazione della scuola: NUTD02000Q	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,9	0,3
	Parziale adeguamento	46,2	42,0	52,8
	Totale adeguamento	53,8	57,1	46,9
Situazione della scuola: NUTD02000Q		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La struttura dell'edificio è in buone condizioni (costruito dopo il 1980); In ogni aula ordinaria sono presenti le LIM di recentissimo acquisto (a.s.2013/2014).	Pur essendo di recente costruzione l'edificio risente dell'assenza delle certificazioni previste dalla normativa vigente e della presenza di barriere architettoniche solo in parte superate dalla recente installazione di un ascensore; Permane una certa difficoltà al raggiungimento delle sedi a causa del sistema dei trasporti locale e statale, ancora scarsamente adeguato alle esigenze dell'utenza e del personale docente e non docente; I PC dell'area laboratori iniziano ad essere vetusti ed andrebbero rinnovati almeno in parte; La scuola può contare al momento solo sulle risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali, molto sporadicamente integrati da finanziamenti regionali e/o provinciali finalizzati alla copertura di spese per specifici progetti; Manca un piano regionale di assistenza tecnica alle scuole recentemente dotate di LIM (il cui uso determinerà nel medio termine un deterioramento progressivo dell'hardware e una obsolescenza del software a cui non sarà possibile far fronte con le sole risorse umane e materiali ora presenti nella scuola).



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NUTD02000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUTD02000Q	51	79,7	13	20,3	100,0
- Benchmark*					
NUORO	3.416	80,9	808	19,1	100,0
SARDEGNA	20.227	85,1	3.541	14,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NUTD02000Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NUTD02000Q	-	0,0	12	23,5	14	27,5	25	49,0	100,0
- Benchmark*									
NUORO	54	1,6	517	15,1	1.360	39,8	1.485	43,5	100,0
SARDEGNA	250	1,2	3.323	16,4	8.092	40,0	8.562	42,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NUTD02000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NUTD02000Q	100,0	0,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NUTD02000Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUTD02000Q	15	34,1	3	6,8	4	9,1	22	50,0
- Benchmark*								
NUORO	547	17,2	784	24,7	592	18,6	1.253	39,5
SARDEGNA	2.830	15,6	4.913	27,0	3.926	21,6	6.529	35,9
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUORO	49	76,6	-	0,0	14	21,9	-	0,0	1	1,6
SARDEGN A	266	83,9	1	0,3	48	15,1	-	0,0	2	0,6
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	3,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	3,8	5,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	88,5	91,1	79
Situazione della scuola: NUTD02000Q	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,2	23,2	24,2
	Da 2 a 3 anni	38,5	32,1	33,6
	Da 4 a 5 anni	15,4	11,6	15,4
	Più di 5 anni	26,9	33	26,7
Situazione della scuola: NUTD02000Q		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'80% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 50% presta servizio nella scuola da oltre 10 anni, garantendo una certa stabilità all'organizzazione didattica; Il Dirigente scolastico ha più di cinque anni di esperienza nel ruolo di appartenenza e di titolarità in sede con incarico effettivo.	Circa il 50% degli insegnanti a tempo indeterminato ha più di 55 anni di età, mentre la percentuale degli insegnanti tra i 35 e i 44 anni di età si ferma a circa il 24%; Rispetto alle medie nazionale e regionale le tipologie di contratto a tempo determinato sono in percentuale sensibilmente più alte, anche se in linea con le percentuali provinciali; in alcune materie ci sono ritardi nell'individuazione dei docenti a T.D. con incarico annuale; Il numero di insegnanti che oltre alla al titolo di accesso al ruolo possiede altri titoli culturali coerenti con gli indirizzi di studio della scuola è molto limitato.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NUTD02000Q	49	59,8	93	90,3	75	78,9	69	86,2
- Benchmark*								
NUORO	717	72,7	712	76,6	674	71,3	544	77,1
SARDEGNA	3.328	58,2	3.299	66,7	3.100	67,4	2.885	72,0
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NUTD02000Q	17	20,7	41	39,8	28	29,5	27	33,8
- Benchmark*								
NUORO	306	31,0	325	34,9	296	31,3	220	31,2
SARDEGNA	1.500	26,2	1.668	33,7	1.476	32,1	1.281	32,0
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: NUTD02000 Q	8	21	21	10	8	-	11,8	30,9	30,9	14,7	11,8	0,0
- Benchmark*												
NUORO	59	226	181	87	45	1	9,8	37,7	30,2	14,5	7,5	0,2
SARDEGNA	399	1.317	1.041	508	264	8	11,3	37,2	29,4	14,4	7,5	0,2
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NUTD02000Q	3	3,5	2	1,9	9	8,7	2	2,4	1	1,2
- Benchmark*										
NUORO	-	5,9	-	2,8	-	5,5	-	4,9	-	2,1
SARDEGNA	-	6,2	-	2,9	-	4,2	-	3,7	-	3,3
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NUTD02000Q	3	3,8	2	2,5	1	1,2	3	3,8	2	2,5
- Benchmark*										
NUORO	97	12,2	39	5,1	34	4,1	8	2,2	4	3,2
SARDEGNA	389	7,4	196	4,1	113	2,8	43	1,5	56	10,6
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7


## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NUTD02000Q	2	2,5	1	1,0	-	0,0	1	1,3	-	0,0
- Benchmark*										
NUORO	139	16,4	38	4,3	29	3,2	13	1,9	3	0,4
SARDEGNA	487	9,3	247	5,3	143	3,2	59	1,5	73	1,8
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le percentuali degli studenti ammessi alle classi successive (e, per converso, anche quelle dei non ammessi) sono nel complesso positive, essendo analoghe alle percentuali nazionali regionali e provinciali (in alcuni casi anche migliori) delle diverse classi; mettendo inoltre a confronto tali percentuali con quelle degli alunni sospesi in giudizio si evince che gran parte degli studenti sospesi in giudizio recupera i debiti formativi e viene ammesso alla classe successiva; di conseguenza i criteri di valutazione adottati dalla scuola mostrano nel complesso di essere adeguati a garantire il successo formativo della buona parte degli studenti (nell'ambito dei dati nazionali sopra citati); ciò risulta ancora di più rafforzato dall'analisi dei dati relativi all'Esame di Stato, dove emerge una sostanziale corrispondenza positiva tra i dati dell'istituto e quelli nazionali.	Vi è una concentrazione di debiti formativi in Matematica, Scienze Integrate, Lingue Straniere, Diritto; Vi è un'elevata concentrazione di abbandoni nelle classi prime e nelle classi terze; le cause possono essere: a) endogene: scarsa motivazione allo studio; b) e/o esogene: basso livello socio-culturale delle famiglie; scarso livello della preparazione in ingresso; inadeguato o assente metodo di studio; presenza di modelli comportamentali e sociali che attribuiscono rilievo marginale alla formazione scolastica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nonostante la scuola mostri di essere in linea con i dati nazionali sia nel numero degli studenti ammessi alle classi successive sia nella distribuzione dei voti finali ottenuti dagli studenti all'Esame di Stato emergono elementi di criticità nel numero degli abbandoni nelle classi prime e terze e nella concentrazione dei debiti formativi in alcune discipline.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NUTD02000Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,7	58,5	65,3			41,1	43,7	49,2	
NUTD02000Q	45,8	↓	↓	↓	-17,1	34,3	↓	↓	↓	-13,1
NUTD02000Q	45,8	n/a	n/a	n/a	n/a	34,3	n/a	n/a	n/a	n/a
		58,4	55,0	63,1			38,5	41,5	48,9	
Tecnico	45,8	↓	↓	↓	-16,1	34,3	↓	↓	↓	-12,9
NUTD02000Q - II A	48,0	↓	↓	↓	-16,7	35,8	↓	↓	↓	-14,0
NUTD02000Q - II B	43,9	↓	↓	↓	-16,3	32,9	↓	↓	↓	-13,3

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUTD02000Q - II A	4	2	3	0	0	5	3	0	1	0
NUTD02000Q - II B	5	5	0	0	0	7	3	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUTD02000Q	47,4	36,8	15,8	0,0	0,0	63,2	31,6	0,0	5,3	0,0
Sardegna	21,7	26,4	23,1	22,5	6,3	44,9	35,7	14,3	3,3	1,8
Sud e Isole	31,0	30,8	20,3	13,3	4,5	35,8	33,7	15,8	7,3	7,3
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NUTD02000Q - Tecnico	6,8	93,2	3,2	96,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	51,1	48,9	48,7	51,3
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola somministra annualmente le prove standardizzate.	I risultati rivelano un gap formativo di rilevante incidenza numerica nelle prove di Italiano (-16,10 rispetto a istituti con lo stesso ESCS) e in quelle di Matematica (-12,90 rispetto a istituti con lo stesso ESCS); L'esito appare uniforme, ma il livello raggiunto non appare affidabile a causa delle numerose assenze degli alunni nei giorni delle prove, assenze che potrebbero aver falsato (in peggio o in meglio) i risultati ottenuti; La varianza dei risultati tra le classi è minima, mentre dentro le classi è massima (in pratica sia in Italiano che in Matematica si assiste ad una concentrazione sui livelli più bassi a scapito dei livelli più alti); Le disparità sono diffuse in tutte le sedi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	 1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**


Le performance degli studenti nelle prove INVALSI risultano al momento fortemente inficiate dalle rilevanti assenze diffuse che impediscono una rilevazione effettivamente aderente alla realtà scolastica. In ogni caso i risultati ottenuti, sia pure nelle condizioni descritte, rimandano ad una situazione di sensibile sofferenza.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha inserito nel curriculum per competenze anche le competenze di cittadinanza; La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento; La scuola ha inserito nel proprio curriculum per competenze le competenze chiave e valuta tali competenze tramite l'osservazione del comportamento didattico dello studente in rapporto a degli indicatori predefiniti; Il livello delle competenze chiave mediamente raggiunto dagli studenti è positivo, sia pure con qualche minima differenza tra classi.	I risultati sul fronte delle competenze chiave di cittadinanza sono fortemente influenzati da fattori esterni alla scuola e scarsamente perseguiti sulla base di un percorso didattico collegiale condiviso in seno ai singoli consigli di classe.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola si è dotata, all'interno del proprio curriculum, di tutti gli strumenti necessari per l'acquisizione delle competenze richieste, così ottenendo livelli mediamente accettabili, sia pure con qualche criticità (livelli ottenuti disomogenei e poco controllati).

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
NUTD02000Q	26,1
NUORO	51,0
SARDEGNA	46,8
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NUTD02000 Q	0,0	0,0	100,0	12,5	50,0	37,5	7,2	14,3	78,6	25,0	50,0	25,0
- Benchmark*												
NUORO	59,8	28,3	11,9	29,4	38,0	32,7	36,6	42,8	20,6	54,1	23,0	22,9
SARDEGNA	63,8	27,0	9,1	30,8	37,5	31,7	38,8	33,8	27,3	43,1	34,5	22,4
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NUTD02000 Q	0,0	0,0	100,0	25,0	37,5	37,5	7,2	0,0	92,8	25,0	0,0	75,0
- Benchmark*												
NUORO	54,9	12,2	32,8	33,0	25,2	41,8	40,0	22,2	37,8	44,8	19,4	35,8
SARDEGNA	56,1	15,6	28,3	31,1	22,1	46,7	37,0	19,9	43,1	45,8	16,0	38,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUTD02000Q	28	50,0	28	50,0	56
NUORO	1.548	82,2	335	17,8	1.883
SARDEGNA	8.934	75,8	2.848	24,2	11.782
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NUTD02000Q	22	78,6	12	46,2
- Benchmark*				
NUORO	1.285	86,8	226	73,1
SARDEGNA	7.086	86,1	1.720	68,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NUTD02000Q	istituto tecnico	33	25	20	5	2	-	38,8	29,4	23,5	5,9	2,4	0,0
- Benchmark*													
NUORO		304	214	140	51	12	5	41,9	29,5	19,3	7,0	1,7	0,7
SARDEGNA		1.568	1.389	807	328	56	36	37,5	33,2	19,3	7,8	1,3	0,9
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5



## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
NUTD02000Q	83	51	61,4	54	27	50,0	49	25	51,0
- Benchmark*									
NUORO	1.689	652	38,6	1.622	573	35,3	1.726	530	30,7
SARDEGNA	10.392	4.474	43,1	10.273	4.357	42,4	10.598	3.730	35,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
NUTD02000Q	15,7	33,3	17,6	25,5	7,8	0,0	11,1	7,4	33,3	22,2	25,9	0,0	4,0	12,0	40,0	40,0	4,0	0,0
- Benchmark*																		
NUORO	15,3	13,0	31,1	24,1	16,4	0,0	12,9	15,2	28,4	25,0	18,5	0,0	10,0	13,6	36,6	33,4	6,4	0,0
SARDEGNA	13,3	15,2	33,9	23,5	14,0	0,0	12,2	19,6	32,1	21,1	15,0	0,0	13,4	15,3	34,0	29,7	7,7	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
NUTD02000Q	11,8	52,8	20,5	4,7	10,2	4,9	42,6	21,3	3,3	27,9	7,0	39,5	14,0	0,0	39,5	
- Benchmark*																
NUORO	10,7	55,8	10,7	4,7	18,0	10,9	52,0	8,7	5,7	22,7	9,0	58,5	4,4	4,1	24,0	
SARDEGNA	8,3	48,5	17,6	4,5	21,1	7,6	49,3	15,8	4,2	23,1	7,0	52,6	16,4	4,2	19,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
NUTD02000Q	13,4	16,5	70,1	0,0	14,8	85,2	4,7	27,9	67,4
- Benchmark*									
NUORO	5,1	10,1	84,9	2,8	12,5	84,8	5,2	9,9	84,9
SARDEGNA	3,1	8,3	88,6	2,8	7,9	89,3	3,7	7,8	88,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NUTD02000Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NUTD02000Q	36,2	11,8	26,8	9,4	10,2	3,9	1,6	0,0
- Benchmark*								
NUORO	49,4	11,3	16,3	8,4	8,7	3,5	2,3	0,2
SARDEGNA	54,4	14,4	14,6	6,2	5,3	1,8	3,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NUTD02000Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NUTD02000Q	52,5	21,3	14,8	4,9	4,9	0,0	1,6	0,0
- Benchmark*								
NUORO	56,1	8,6	17,8	3,4	6,4	2,4	5,2	0,0
SARDEGNA	59,4	9,3	16,1	4,7	4,8	1,9	3,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: NUTD02000Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NUTD02000Q	23,3	11,6	48,8	7,0	7,0	0,0	0,0	2,3
- Benchmark*								
NUORO	57,5	7,3	19,2	6,5	5,8	1,6	1,7	0,4
SARDEGNA	63,5	8,0	15,8	4,2	4,5	1,6	2,3	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Negli anni 2010, 2011, 2013, gli studenti dell'istituto che si sono inseriti nel mondo del lavoro una volta diplomati sono in percentuale abbondantemente al di sopra delle medie nazionale, regionale, provinciale e ciò, anche in rapporto ai tempi di attesa per la stipula dei contratti e alla coerenza dei propri studi con i settori di attività economica in cui avviene l'occupazione (servizi, costruzioni), segnala che la loro riuscita nel mondo del lavoro può considerarsi molto positiva.</p>	<p>Gli studenti dell'istituto che hanno proseguito gli studi all'università sono appena il 26,10% (di contro al 50,50% a livello nazionale, 46,80% regionale, 51,50% provinciale);considerando che nelle macro aree di riferimento (Sanitaria, Scientifica, Sociale, Umanistica) la grande maggioranza degli studenti dell'istituto iscritti ai primi due anni di università non ha acquisito CFU o ne acquisito meno della metà la loro riuscita nei percorsi universitari non può considerarsi positiva.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

A fronte di una percentuale esigua di studenti diplomati che proseguono gli studi all'università con risultati insoddisfacenti nei primi due anni di studio, vi è un'alta percentuale di studenti che si immette nel mondo del lavoro in tempi relativamente brevi (considerata anche la crisi in corso) e in settori economici coerenti con i percorsi di studio effettuati.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	42,9	48,1	25,6
	Medio - basso grado di presenza	7,1	5,8	6,8
	Medio - alto grado di presenza	7,1	17,3	27,4
	Alto grado di presenza	42,9	28,8	40,3
Situazione della scuola: NUTD02000Q	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:NUTD02000Q - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	57,1	51,9	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	57,1	50	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	50	46,2	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	50	46,2	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	50	44,2	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	40,4	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,7	76,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	42,9	28,8	26
Altro	No	7,1	19,2	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum è costruito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale mediante l'elaborazione e lo sviluppo di specifiche azioni didattiche funzionali alle competenze da acquisire indicate nei documenti ministeriali; Il curriculum prevede e sviluppa i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, nel contempo individuando anche le competenze trasversali.	Gli insegnanti utilizzano ancora in modo embrionale il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività; Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parzialmente progettate in raccordo con il curriculum di istituto; Non vengono ancora individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	17,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	21,4	23,1	21,2
	Medio - alto grado di presenza	35,7	40,4	37,9
	Alto grado di presenza	28,6	19,2	36,3
Situazione della scuola: NUTD02000Q		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:NUTD02000Q - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,4	65,4	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,3	48,1	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	42,9	48,1	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78,6	88,5	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	42,3	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,9	90,4	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	50	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	57,1	42,3	48,8
Altro	No	14,3	15,4	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti i dipartimenti articolati nel modo seguente: a) nel primo biennio per assi disciplinari; b) nel secondo biennio e nel quinquennio per aree disciplinari e per indirizzo;	La programmazione periodica comune per aree disciplinari, pur presente per tutte le discipline e gli indirizzi, è ancora poco sviluppata; L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione, affidata ai dipartimenti (in sede propositiva) e al collegio dei docenti (in sede deliberativa), stenta ad incidere sulle prassi didattiche dei singoli docenti.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,3	38,5	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	11,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	50	56,2
Situazione della scuola: NUTD02000Q	Nessuna prova			



## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	67,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	13,5	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	19,2	19,7
Situazione della scuola: NUTD02000Q	Nessuna prova			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	92,9	80,8	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	9,6	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	9,6	23,6
Situazione della scuola: NUTD02000Q		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono sostanzialmente quelli relativi all'aderenza e ai risultati (finali) delle azioni didattiche alle competenze da acquisire previste in ogni unità di apprendimento.	Sia pure presenti nel curriculum criteri di valutazione comuni ai diversi ambiti/discipline (stabiliti dal collegio dei docenti) essi risultano scarsamente utilizzati nei diversi indirizzi; La scuola non ha progettato e non ha utilizzato finora prove strutturate per classi parallele; Nella scuola non sono state adottate prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione; La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti in numero esiguo rispetto al fabbisogno; I processi e i criteri di valutazione sono ancora fortemente ancorati ad una didattica delle conoscenze.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola sia pure dimostrando di essersi impegnata nella elaborazione e nello sviluppo di un curriculum per competenze strutturato in coerenza con le indicazioni ministeriali, non ha ancora raggiunto un livello adeguato di prassi progettuali e valutative.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,9	57,7	50,6
	Orario ridotto	0	3,8	11,9
	Orario flessibile	57,1	38,5	37,5
Situazione della scuola: NUTD02000Q	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NUTD02000Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,6	88,5	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	42,9	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	5,8	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,1	5,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NUTD02000Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,6	90,4	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	71,4	76,9	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	14,3	7,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha ristrutturato un'intera area dell'edificio, finalizzandola ad uno spazio laboratoriale diffuso: quattro laboratori informatici (di cui uno ad uso specificamente linguistico), con complessive 100 macchine dotate di software specialistico; la scuola possiede un laboratorio di chimica e fisica, un laboratorio di topografia e un laboratorio di disegno tecnico; L'intera area laboratoriale è affidata alla gestione di un ufficio tecnico (tre docenti e quattro ata), coordinato da un responsabile didattico (docente) e da un responsabile amministrativo (DSGA); nella sede centrale gli studenti hanno pari opportunità di accesso; Per ciò che concerne i supporti didattici nelle classi, in tutte le aule ordinarie (24) sono state installate lavagne interattive multimediali per l'attività didattica ordinaria; Il tempo scuola viene gestito in modo flessibile, per venire incontro alle esigenze degli studenti: ampliando i tempi di socializzazione, riducendo i tempi delle ultime ore di lezione e ampliando i tempi delle prime ore in cui l'attenzione è maggiore.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Uno dei 4 laboratori informatici è composto da macchine molto vecchie; inoltre soltanto 2 laboratori sono cablati e connessi in rete; servono quindi finanziamenti per sostituire le macchine più vecchie e per completare il cablaggio; Nella sede associata (ormai prossima all'estinzione) gli studenti hanno l'accesso ad un solo laboratorio informatico composto da macchine molto vecchie; manca ancora un laboratorio dedicato alla realizzazione dei progetti di Impresa Formativa Simulata; la formazione delle classi e la strutturazione degli orari di apprendimento prescindono ancora da una didattica organizzata sulle competenze da acquisire.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola ha attivato (già da tre anni) un curriculum per competenze in cui la progettazione e realizzazione delle unità di apprendimento prevedono modalità didattiche pluri e/o interdisciplinari basate su azioni laboratoriali basate sul coinvolgimento attivo degli studenti; La scuola si è inserita in una rete di scuole per la formazione massiva del personale docente all'uso delle LIM; La scuola ha proposto e realizzato l'inserimento di alcuni docenti (individuati tra le discipline specialistiche) nei percorsi formativi CLIL; La scuola ha proposto e sta consentendo la realizzazione di percorsi formativi per i docenti tutor di classe impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro;</p>	<p>la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle modalità didattiche innovative previste dal curriculum per competenze è ancora allo stato embrionale e richiederebbe un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NUTD02000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	51,8	50,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	17,2	24,7	29,3
Azioni sanzionatorie	60	42,1	47	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NUTD02000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	59,2	53,2
Azioni costruttive	n.d.	22,2	37,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,9	43,2	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NUTD02000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	53,9	47	43,5
Azioni costruttive	20	18,9	25,9	27,9
Azioni sanzionatorie	40	41,1	40	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NUTD02000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	52	49,4	47,3
Azioni costruttive	n.d.	19	23,2	27,2
Azioni sanzionatorie	40	40,9	40,3	38,4



## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NUTD02000Q % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	12,79	11,8	6,5	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	7,55	7,9	4,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	5,83	4,7	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	6,02	5,1	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,7	0,4	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:NUTD02000Q % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	24,14	22,8	23,2	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NUTD02000Q	Istituto Tecnico	207,6	165,2	181,4	195,3
NUORO		98,2	113,9	128,1	130,4
SARDEGNA		161,0	147,6	149,4	156,5
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La promozione della condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è affidata prevalentemente al confronto tra docenti e alunni nell'ambito del contesto classe, ai momenti istituzionali di presentazione del regolamento d'istituto, alle circolari del dirigente in materia di disciplina.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I comportamenti problematici vengono prevalentemente trattati tramite l'uso di azioni interlocutorie e/o sanzionatorie; è scarso l'uso di azioni costruttive; l'efficacia delle azioni in uso è nel complesso insoddisfacente; Allo stato la scuola non adotta (se non in casi del tutto sporadici) strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali; Il rispetto delle buone regole di convivenza sociale e la consapevolezza dei diritti e doveri individuali e di gruppo non è ancora pienamente condivisa con gli alunni e uniformemente inserita nella progettazione didattica; vi è numero di sospensioni molto elevato.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sia pure in presenza di un curriculum per competenze che prevede azioni didattiche basate sulla laboratorialità, l'uso di modalità didattiche innovative è ancora praticamente poco sviluppata. La promozione della condivisione delle regole di comportamento, sia pure presente, non risulta essere sufficiente e le modalità di risposta ai comportamenti problematici non risultano del tutto efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,2	35,7	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	73,1	57,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,7	7,1	13,9
Situazione della scuola: NUTD02000Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è impegnata da anni in un'azione di inclusione degli studenti con disabilità che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni (circa il 70% riesce a concludere positivamente il proprio percorso di studi); La scuola è dotata di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori e alunni; il GLI elabora ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva per gli studenti disabili; Il monitoraggio delle attività programmate dal GLI per gli studenti disabili avviene con cadenza quadrimestrale; Il GLI è strutturato al suo interno in due sottogruppi che agiscono in sinergia: il primo è quello per gli studenti disabili, il secondo è dedicato agli altri studenti BES e agisce con le stesse cadenze temporali e procedurali del primo; Il PAI della scuola prevede espressamente lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, anche se, al momento, la presenza di studenti stranieri è pressochè irrilevante.	La partecipazione alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati da parte degli insegnanti curricolari è al momento piuttosto limitata.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NUTD02000Q	3	43
NUTD02001R	3	43
NUTD020505	0	0
Totale Istituto	6	86
NUORO	5,0	66,1
SARDEGNA	5,6	64,5
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:NUTD02000Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	Si	35,7	23,1	13
Sportello per il recupero	No	50	44,2	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	64,3	75	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	7,1	9,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	71,4	46,2	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	5,8	23,3
Altro	No	0	15,4	22,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:NUTD02000Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	35,7	28,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,4	11,5	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,4	34,6	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	50	71,2	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	42,9	23,1	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,3	63,5	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	57,1	75	87,2
Altro	No	0	5,8	10,2

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi di recupero principali, formalmente dedicati, posti in essere dalla scuola sono di tre tipi: a) recupero in orario curricolare con sospensione dell'attività didattica ordinaria; b) recupero in orario curricolare con utilizzo del 20% del monte ore; c) recupero extracurricolare con rientri pomeridiani; Il piano annuale delle attività prevede espressamente il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero nelle riunioni di dipartimento e nella riunione del collegio dei docenti immediatamente successivi agli interventi (di norma le prime settimane del mese successivo agli scrutini intermedi); Gli studenti più motivati partecipano sistematicamente a gare o competizioni esterne alla scuola ottenendo risultati mediamente buoni e talvolta eccellenti; questi studenti vengono coinvolti anche in specifiche attività curricolari ed extra curricolari loro dedicate.</p>	<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti alla fascia socio-economica medio/bassa; Tali gruppi sono ulteriormente penalizzati dalle difficoltà inerenti il trasporto locale, difficoltà che talvolta incidono negativamente sulla frequenza dei corsi di recupero in orario pomeridiano; Gli interventi di recupero finora posti in essere hanno avuto un'efficacia limitata; il monitoraggio e la valutazione sia pure presenti trovano ancora limitato riscontro in azioni correttive; L'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula è appena sufficiente, anche a causa del numero molto elevato di studenti in talune classi.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola, a fronte di una programmazione e realizzazione sistematica di interventi di inclusione, recupero e potenziamento, nonché di monitoraggio e valutazione, non ha ancora raggiunto un livello soddisfacente di efficacia in tali interventi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:NUTD02000Q - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	38,5	41,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	15,4	14,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	100	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	42,3	43,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	34,6	33	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	23,1	25,9	32,3
Altro	No	7,7	12,5	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza e promuove visite guidate degli studenti della scuola di I grado e partecipazione dei medesimi, in occasione delle visite, alle attività curricolari d'aula e di laboratorio.	l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare della formazione delle classi non è attuato; Non vi è monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; Gli interventi di continuità sono scarsamente efficaci.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attività di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:NUTD02000Q - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	38,5	37,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	38,5	52,7	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	30,8	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	99,1	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	15,4	17	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	42,3	55,4	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	65,4	75	82,4
Altro	No	7,7	13,4	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo coinvolgenti le realtà universitarie significative del territorio; La scuola realizza, nei limiti delle proprie possibilità, attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali; Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola allo stato non realizza percorsi di orientamento per la comprensione del se' e delle proprie inclinazioni; La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo; La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sia pure in presenza di elementi positivi di programmazione e realizzazione delle attività di continuità e orientamento la mancanza di un coinvolgimento delle famiglie e di un monitoraggio degli esiti dei consigli orientativi offerti rappresenta un elemento di debolezza che non consente un giudizio pienamente positivo sul sistema organizzativo delle azioni di continuità e orientamento posto in essere.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono chiaramente definite e presentate nelle pagine introduttive del POF; Missione e priorità da inserire nel POF sono annualmente discusse e deliberate nei competenti organi collegiali e rese note alle famiglie e al territorio mediante pubblicazione all'albo pretorio on line e, permanentemente, in apposita sezione del sito web d'istituto; alle famiglie degli alunni delle classi terze della scuola di I grado vengono inviati sistematicamente nel periodo immediatamente precedente le iscrizioni depliant informativi contenenti in sintesi indicazioni circa la missione, le priorità strategiche, l'organizzazione didattica dell'istituto.	La condivisione di missione e obiettivi è ancora molto formale; c'è da migliorare sul piano della condivisione sostanziale.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: a) il POF e i suoi allegati (regolamento d'istituto, carta della scuola, patto di corresponsabilità, piano annuale inclusività, etc.); b) il piano annuale delle attività; c) il piano annuale ATA; d) il piano programmatico dell'ufficio tecnico; e) il Programma Annuale; Il monitoraggio avviene: a) per ciò che concerne il POF e i documenti ad esso allegati tramite le apposite riunioni degli organi collegiali competenti (debitamente previste nel piano annuale delle attività); per ciò che concerne il Programma Annuale nelle scadenze previste dalle norme tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA e il parere degli organi di controllo, allegati al Conto Consuntivo.	Gli strumenti di controllo formali lasciano margini di miglioramento ad ulteriori strumenti di controllo sostanziali.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

## 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

## 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,8	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	30,8	31,3	33,2
	Tra 700 e 1000 €	19,2	25	28,7
	Più di 1000 €	19,2	16,1	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: NUTD02000Q		Meno di 500 €		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NUTD02000Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,75	72,9	69,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,25	27,1	30,6	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:NUTD02000Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: NUTD02000Q %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	95,24	86,5	81,73	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:NUTD02000Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	105,26	83,13	87,41	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:NUTD02000Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	65,00	36,96	31,03	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:NUTD02000Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	35,00	50,2	53,52	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NUTD02000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,5	93,8	92,6
Consiglio di istituto	No	19,2	23,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	46,2	31,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	3,8	5,4	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	17,9	25,1
I singoli insegnanti	No	0	4,5	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NUTD02000Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,2	68,8	73,4
Consiglio di istituto	No	42,3	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	30,8	25	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,1	16,1	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,5	9,8	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NUTD02000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,2	58,9	61,4
Consiglio di istituto	No	7,7	2,7	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	65,4	51,8	54
Il Dirigente scolastico	No	0	4,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	22,3	25,5
I singoli insegnanti	No	30,8	25,9	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NUTD02000Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,3	40,2	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1
Consigli di classe/interclasse	Si	65,4	39,3	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	1,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,3	65,2	77,1
I singoli insegnanti	No	19,2	18,8	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NUTD02000Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,9	92	93,9
Consiglio di istituto	No	0	4,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	57,7	45,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	11,5	6,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,2	22,3	37,8
I singoli insegnanti	No	7,7	7,1	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NUTD02000Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,9	83,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	53,8	50,9	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	15,4	3,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	11,5	17,9	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,3	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,8	14,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NUTD02000Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	3,8	10,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	65,4	67	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	73,1	83	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,1	17	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	4,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NUTD02000Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	44,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,9	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	50	33	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19,2	10,7	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,5	6,3	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,3	64,3	67,3
I singoli insegnanti	No	3,8	8,9	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NUTD02000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	84,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,9	1,9
Il Dirigente scolastico	No	34,6	38,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	9,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,5	28,6	31,9
I singoli insegnanti	No	0	8	9,5



### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:NUTD02000Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	36,2	27,3	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,29	5,7	5,2	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,77	22,3	21,8	38,5
Percentuale di ore non coperte	73,94	46,4	48	34,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La gestione del fondo d'istituto e la sua ripartizione tra insegnanti e ATA rientra nella media nazionale; La percentuale di insegnanti e ATA che percepiscono il FIS è alta rispetto alla media nazionale; inoltre, la percentuale di insegnanti che percepiscono oltre 500 euro è alta rispetto alla media nazionale; I modi dei processi decisionali posti in essere dalla scuola rientrano nel quadro dei modi prevalenti (in percentuale) utilizzati a livello nazionale.	Pur essendo presente una divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, tale divisione risulta essere ancora non del tutto chiara; idem per il personale ATA; L'impatto percentuale di ore non coperte per la sostituzione di insegnanti assenti è molto elevata.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NUTD02000Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	8,77	10,57	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:NUTD02000Q - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6261,25	7122,44	11447,5	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:NUTD02000Q - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	54,33	128,51	148,93	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:NUTD02000Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	91,18	24,54	27,21	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NUTD02000Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,1	21,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,7	11,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,7	15,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	34,6	27,7	31,5
Lingue straniere	0	23,1	25	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	7,7	8	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	11,5	15,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,5	23,2	17,6
Sport	0	3,8	8,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	26,9	27,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	7,7	18,8	20,6
Altri argomenti	1	65,4	45,5	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:NUTD02000Q - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,00	2,4	1,7	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:NUTD02000Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	49,40	51,3	42,6	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:NUTD02000Q - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: NUTD02000Q
Progetto 1	Perche' mette in comunicazione il mondo della scuola e quello del lavoro
Progetto 2	Perche' consente la gestione del disagio degli alunni diversamente abili
Progetto 3	Perche' consente l'implementazione delle risorse informatiche nell'assetto curricolare delle discipline



## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30,8	30,4	29,4
	Basso coinvolgimento	19,2	15,2	19
	Alto coinvolgimento	50	54,5	51,6
Situazione della scuola: NUTD02000Q		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La tipologia dei progetti prioritari scelti dalla scuola, così come la loro durata media, è in linea con le percentuali tipologiche prevalenti a livello nazionale, regionale e provinciale, mentre l'indice di concentrazione della spesa su tali progetti è più alta rispetto alle percentuali nazionali, regionali e provinciali; vi è dunque una effettiva concentrazione della spesa sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	l'ampiezza dei progetti realizzati rispetto alla media nazionale è bassa, così come la spesa media per progetto e la spesa media per progetto per alunno, di contro ad un indice di spesa per la retribuzione dei docenti per progetto molto alta; vi è dunque una limitata coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sia pure in presenza di indicazioni esplicite e conseguenti azioni circa missione e obiettivi, controllo dei processi, organizzazione delle risorse umane e gestione delle risorse economiche emergono ancora dei significativi punti di debolezza da superare .

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

##### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

###### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NUTD02000Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,4	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NUTD02000Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	7,1	11,6
Temi multidisciplinari	0	7,7	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	15,4	12,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	2,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	0	12,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	23,1	22,3	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	7,7	10,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,9	1,2
Altro	0	3,8	10,7	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:NUTD02000Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	119,05	38,6	29,5	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:NUTD02000Q - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: NUTD02000Q</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	163,98	33,9	51,3	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NUTD02000Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,76	0,3	0,5	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti è in linea con la media nazionale; il numero degli insegnanti coinvolti nella formazione e la spesa media per insegnante, mostrano percentuali superiori alle medie nazionale, regionale e provinciali; la tipologia degli argomenti e il numero medio di ore di formazione per insegnante, rientranti nella media nazionale e superiori alle medie regionali e provinciali, indicano che la scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA; Le tematiche affrontate sono quelle prevalenti a livello nazionale, regionale e provinciale (nello specifico: metodologia e didattica generale: uso delle TIC e delle LIM; aspetti normativi: sicurezza nell'ambiente di lavoro); i dati sopra richiamati indicano che qualità e ricaduta degli interventi sono positivi, sia pure richiedenti ulteriori e opportuni margini di miglioramento.	Vi sono ancora ampi margini di sviluppo per l'ampliamento dell'offerta di formazione e la sua qualità.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e utilizza il fascicolo così composto per assegnare incarichi sulla base delle esperienze formative acquisite.	Spesso l'utilizzo dei curricula è limitato dalla presenza di docenti con contratto a tempo determinato che di anno in anno cambiano la propria sede di titolarità

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NUTD02000Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	42,3	33	46,3
Curricolo verticale	Si	19,2	17	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	15,4	17,9	22,8
Accoglienza	Si	80,8	74,1	76,4
Orientamento	Si	92,3	91,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	73,1	73,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	88,5	83,9	86,5
Temi disciplinari	Si	19,2	23,2	34,1
Temi multidisciplinari	Si	26,9	28,6	35,9
Continuita'	No	30,8	36,6	41,5
Inclusione	Si	96,2	87,5	85,7



## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	3,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,4	12,5	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	50	48,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	34,6	35,7	44,4
Situazione della scuola: NUTD02000Q		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NUTD02000Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	21	6,2	6,6	6,6
Curricolo verticale	21	3,8	3,1	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	21	4,2	3,2	2,9
Accoglienza	23	13,2	9,9	9,5
Orientamento	4	15,4	13,2	13,1
Raccordo con il territorio	2	7,9	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	23	9	8,7	7,8
Temi disciplinari	21	2,1	4,2	4,8
Temi multidisciplinari	21	5,7	4,4	5,1
Continuita'	0	6	4,8	4
Inclusione	27	21,5	12,5	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro; le tematiche sono quelle prevalenti a livello nazionale; le modalita' organizzative sono prevalentemente i dipartimenti e i gruppi spontanei; I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola: documenti programmatici di riorganizzazione didattica; modelli di unita' di apprendimento disciplinari e interdisciplinari; piani annuali di inclusione; modelli di convenzione per l'alternanza scuola lavoro; criteri di valutazione; La scuola, all'interno del proprio sito web, mette a disposizione dei docenti uno spazio on-line (piattaforma Moodle) per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'uso poco frequente della piattaforma on-line segnala che la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti puo' essere ancora migliorata.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sia pure con ampi margini di miglioramento, la scuola mostra uno sviluppo e valorizzazione delle risorse umane nel complesso positivo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	19,2	14,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	53,8	51,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,9	23,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	10,7	23
Situazione della scuola: NUTD02000Q		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,9	64,6	57,9
	Capofila per una rete	28,6	22,9	26,1
	Capofila per più reti	9,5	12,5	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NUTD02000Q	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	52,4	39,6	22,5
	Bassa apertura	4,8	6,3	8,2
	Media apertura	4,8	10,4	14,2
	Alta apertura	38,1	43,8	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: NUTD02000Q	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NUTD02000Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	19,2	43,8	48,7
Regione	1	61,5	49,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,8	19,6	19,2
Unione Europea	0	19,2	17	13,7
Contributi da privati	0	3,8	6,3	8
Scuole componenti la rete	0	26,9	20,5	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NUTD02000Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,1	15,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	46,2	27,7	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	53,8	64,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8	3,6	10,5
Altro	0	11,5	23,2	27,8



## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NUTD02000Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	15,4	14,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	7,7	25	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	61,5	51,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	11,5	20,5	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,8	4,5	12,4
Orientamento	0	11,5	18,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	3,8	6,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	0,9	14,3
Gestione servizi in comune	0	26,9	24,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	12,5	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	26,9	14,3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,4	12,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	38,5	43,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	19,2	24,1	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	5,4	10
Situazione della scuola: NUTD02000Q	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NUTD02000Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	15,4	26,8	40,4
Universita'	No	15,4	46,4	66,9
Enti di ricerca	No	3,8	17	19
Enti di formazione accreditati	Si	19,2	35,7	46,8
Soggetti privati	Si	50	54,5	59,2
Associazioni sportive	No	26,9	35,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	34,6	42,9	56,9
Autonomie locali	Si	50	63,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	30,8	32,1	42,7
ASL	No	30,8	41,1	52,4
Altri soggetti	Si	26,9	17,9	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NUTD02000Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	73,1	73,2	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
NUTD02000Q			X
NUORO		11,0	88,0
SARDEGNA		9,0	90,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	19,2	21,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	15,4	21,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	38,5	36,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	19,2	18,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	7,7	1,8	19,9
Situazione della scuola: NUTD02000Q %		Numero di convenzioni alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:NUTD02000Q % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	34,48	23,6	18,5	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola al momento ha attivo: 1) un accordo di rete con altre 14 scuole per la formazione di base del personale docente all'uso delle LIM e 2) un accordo di rete con altre 25 scuole per la simulazione d'impresa (negli anni precedenti la scuola ha partecipato ad un accordo di rete con altre 6 scuole e con le università agli studi di Cagliari e Sassari per la lotta alla dispersione e l'orientamento universitario); inoltre, da anni, la scuola è inserita nel consorzio nazionale CONFASO; La scuola collabora con i comuni del territorio: 1) per l'inserimento degli alunni disabili e di area BES, 2) per l'inserimento degli alunni in percorsi ASL (alternanza Scuola Lavoro); Gli accordi di rete stipulati consentono agli studenti di fruire di prassi didattiche progressivamente innovative sia sul versante d'aula sia sul versante dell'alternanza scuola lavoro; La presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro ha una percentuale alta sia rispetto alla percentuale nazionale sia rispetto a quelle regionali e provinciali.	L'estrema polverizzazione del tessuto produttivo, costituito in gran parte da micro imprese individuali, ne rende molto complesso e dispersivo il rapporto di collaborazione; vanno potenziate le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NUTD02000Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	50,00	6,8	7	10,3



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	13,6	32,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	72,7	55,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	13,6	11,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1	0,9
Situazione della scuola: NUTD02000Q	Medio - basso livello di partecipazione			



### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NUTD02000Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NUTD02000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	11,61	20,8	24	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	19,2	26,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	53,8	56,3	67,3
	Alto coinvolgimento	26,9	17	15,6
Situazione della scuola: NUTD02000Q		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge le famiglie tramite apposite riunioni, previste nel piano annuale delle attività, di inizio anno; per eventuali richieste di modifica del piano dell'offerta formativa sono previste apposite sezioni di intervento di genitori e alunni nei consigli di classe con cadenza bimestrale; inoltre la scuola coinvolge le famiglie degli alunni delle classi terze del I grado tramite depliant informativi e visite guidate; I genitori collaborano con la scuola nella predisposizione e realizzazione dei percorsi ASL (Alternanza Scuola Lavoro) e nella predisposizione e realizzazione dei PEI (piani educativi individualizzati) per gli alunni disabili e dei PDP (piani didattici personalizzati) per gli alunni BES; inoltre la scuola coinvolge i genitori all'inizio dell'anno scolastico nella presentazione e messa in opera del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità; La scuola si è dotata (da alcuni anni) di un registro elettronico con il quale attiva la comunicazione on-line con le famiglie.	La partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali della vita scolastica (elezioni dei C. di Classe e di Istituto) è molto scarsa e va sempre più esaurendosi negli ultimi anni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sia pure in presenza di margini di miglioramento la scuola presenta una situazione di integrazione con il territorio e di rapporti con le famiglie nel complesso positiva, anche se emerge qualche significativo punto di debolezza nella partecipazione delle famiglie.

## 5 Individuazione delle priorità



### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre la concentrazione degli abbandoni nelle classi prime e nelle classi terze.	Abbattere di almeno 1 punto percentuale gli abbandoni nelle classi prime e di almeno 4 punti percentuali gli abbandoni nelle classi terze.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Colmare il gap formativo delle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS.	Ridurre di almeno 6 punti il gap formativo, sia in Italiano che in Matematica.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il GAP formativo dell'istituto nelle prove INVALSI di Italiano e di Matematica è l'esito negativo più evidente (sia pure determinato in buona parte, come già detto, da fattori extracurricolari quali la scarsa partecipazione degli studenti). Esso richiede un forte impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove da parte delle discipline interessate. Gli abbandoni nelle classi prime e terze, al di sopra delle media nazionale e regionale, rappresentano una criticità che fa emergere un serio pericolo per il successo formativo di questi studenti usufruenti dell'offerta formativa dell'istituto, la quale richiede una rivisitazione dell'approccio didattico (ma anche orientativo e motivazionale) programmato in quelle classi.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari. Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	Rinnovare, in rapporto alle possibilità economiche, la parte obsoleta del parco macchine dei laboratori informatici

		Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo.
		Diminuire l'uso delle azioni sanzionatorie in favore di quelle costruttive
		Incrementare l'utilizzo della piattaforma e-learning contenuta nel sito d'istituto.
	Inclusione e differenziazione	Incremento dell'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.
		Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati
	Continuità e orientamento	Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare dello sviluppo verticale del curricolo e della formazione delle classi
		Prevedere incontri tra mondo universitario, famiglie e scuola per analisi e monitoraggio dati su andamento studi universitari studenti diplomati
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche (tenendo conto delle principali criticità ivi emerse) perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.